

Angelica De Palo, *Clelia Farris: come sparire dalle scene insieme ai propri romanzi di fantascienza*,

Era il 2012 e mi imbattei per la prima volta nella scrittrice di fantascienza Clelia Farris grazie alle risposte pungenti che Natalia Aspesi dava a lettrici e lettori del Venerdì di Repubblica.

Natalia Aspesi (↔) Clelia Farris



Sul Venerdì c'era un trafiletto che pubblicizzava l'uscita de *La pesatura dell'anima*.

Clelia Farris – La pesatura dell'anima

Il giorno
dopo il
romanzo
non si
trovava da
nessuna
parte,
nemmeno
in versione



*Citato nel Venerdì di Repubblica.
Procurarselo sembrava la cosa più facile del mondo
e invece...*

digitale, da Feltrinelli fecero un sacco di storie sulle difficoltà di reperirlo, ma alla fine riuscii ad ordinarlo e dopo un mese (!) finalmente arrivò.

Tutta contenta cominciai a leggerlo, e subito mi accorsi che non riuscivo a capire quasi nulla pur essendo scritto – senza ombra di dubbio – in un italiano molto gradevole.

La lingua italiana aveva subito una trasformazione, pensai, e aveva perso tutti i soggetti; per capire chi agiva o parlava bisognava stare con la testa nel testo, ma non sempre bastava. Un vero balzo quantico dai tempi di Manzoni.

Immediata mi punse la curiosità: Clelia Farris, chi era costei?

Clelia Farris – La pesatura dell'anima



In che lingua sto leggendo?

*Chi è Clelia Farris?
Nata in Sardegna nel 1967,
laurea in psicologia con
una tesi di epistemologia*

Le
inf
or
ma
zio
ni
più
imp
ort
anti
rec
upe
rate
ad

oggi dalla rete sono le seguenti:

Informazioni su Clelia Farris

*Premio Fantascienza.com con Rupes Recta
Premio Odissea con Nessun uomo è mio fratello
Premio Kipple con La pesatura dell'anima
Finalista al premio Urania nel 2016 con Uomini e necro (Necrospirante)*

Questo breve elenco è al netto di racconti pubblicati nelle migliori riviste di genere anche internazionali, e comunque mi svelò l'esistenza di un sottobosco letterario molto rigoglioso. Mi misi in cerca anche di immagini e, dato che siamo nella civiltà delle immagini, non dubitavo di trovarne. Invece non trovai nulla: una foto, un ritratto, una caricatura, nulla di nulla. Incredula, mi misi a scorrere l'elenco delle occorrenze che l'algoritmo di ricerca mi proponeva fino a trovare:

Immagine fantascientifica di Clelia Farris

Non ci
cascai
perché,
per
mia
fortuna
avevo
visto le



...chi sarà delle due? Sia entrambe che nessuna naturalmente...

interminabili annate di una serie TV di fantascienza piuttosto longeva come Battlestar Galactica e riconobbi in questa immagine due delle protagoniste. La bionda, soprattutto.

Di sicuro un'assenza è tanto più fertile di una presenza in questi casi, quindi anche l'immagine qui sopra (in grado di far ridere chi ben coglie i riferimenti) la dice lunga sugli stereotipi che i profani hanno quando si parla di fantascienza. Alla fine Farris è – anche – una di queste due attrici e forse entrambe. Simbolicamente, s'intende.

Insomma bisognava rassegnarsi - con un sollievo anacronistico perché no? - che le uniche immagini reperibili di Clelia Farris fossero quelle delle sue opere:

Immagini reali(?) di Clelia Farris



La
Giustizia
di Iside è
il
rifacime
nto de
La
pesatura
dell'anim

a. Farris in un'intervista dichiara che l'ha inteso come una variazione sul tema. Io credo – personalmente – che non sia del tutto corretto. Perché *La Giustizia di Iside* è di facile ed immediata lettura (i soggetti sono ritornati per colpa di qualche editor da mainstream) ma ha perso un mucchio di fascino. Per esempio, la presenza di Iside che sovrintende allo scambio delle anime (l'anima del carnefice viene scambiata con quella della vittima per ridare la vita ai morti) nel secondo libro è tutta

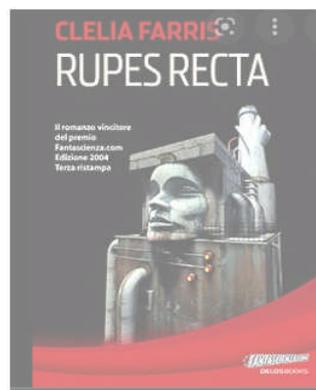
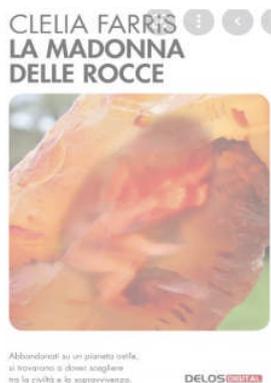
sullo sfondo mentre nel primo genera *suspence* a non finire e quando, alla fine, la dea si palesa, è assolutamente spaventosa e ti fa venire voglia di scappare lontanissimo anche se l'hai aspettata trepidante per tutto il romanzo. Altro che la bucolica immagine che ci rifila Apuleio di una donna bellissima con il manto trapunto di stelle etc...etc..

Farris si colloca – apposta - all'opposto del canone, è uno dei suoi giochi preferiti. Ai tempi di Manzoni si sarebbe definito questo suo posizionamento: la poetica dello scrittore.

Ecco altri immagini di Farris, io trovo gli ultimi due titoli davvero molto belli. *La consistenza delle idee* è una

racc
olta
di
racc
onti
tra
inqu
ietu
dine,
mer

Altre immagini reali(?) di Clelia Farris



aviglia e curiosità. *Rupes recta* ha l'ovvio significato in latino di rupe verticale, ma si potrebbe usare anche per dire scoglio a picco ed è usato in esogeologia per indicare scosciamenti quasi rettilinei su altri corpi celesti. Ce ne sono su Mercurio, su Venere, su Marte e sui satelliti di Urano, Miranda e Titania. La *Rupes Recta* di Farris è quella celebre (per gli appassionati) sulla nostra Luna. Nostra in senso non possessivo, naturalmente, ma di vicinanza astronomica.

E che cosa ci racconta Clelia Farris?

nella fantascienza di Clelia Farris....

I ricordanti quelle poche persone che restano che sanno leggere e a cui ci si affida
Per la stabilità delle relazioni sociali...

La tecnobiologia: batteri che distruggono la plastica, piante che purificano l'acqua,
Batterie vegetali

Io non sono uno che sale in bigoncia, ecco. Sfriso e mestico le parole in modo
scozzonato, mi zurla assai ciarmare i pinchi e spaginare la loro grammatica.

Si comprano competenze senza conoscenze...

Che
nessun
o più
saprà

leggere in un mondo lunare e che la cultura orale non si regge da sola. (Mi tornano in mente gli studi di antropologia in cui la giovane docente cercava di convincere me - molto meno giovane discente - che le culture orali hanno la stessa forza delle altre.)

Che un altro rapporto con l'ambiente è possibile: nel suo Egitto ucronico per mandare messaggi sulla rete si usano le aracne che tessono le parole opportunamente stimolate da pezzetti di cibo. La rete è quindi biologica e l'elettricità è bioluminescenza.

-Che si potranno comprare le competenze senza avere le conoscenze mettendosi così nel crocevia dove confluiscono neuroscienze, psicologia cognitivista e intelligenza artificiale.

E invece di far parlare o agire il super scienziato/la super scienziata che riassume tutte queste conoscenze, Farris si pone al margine o nel margine, da dove insomma il sistema (quale che sia) si può osservare (e criticare) nella sua completezza. Per esempio, le competenze le smercia al minuto e forse in nero qualche umile essere umano sulla soglia di una bottega spoglia e poco raccomandabile.

Clelia Farris a domanda (*) risponde...

(*) *Intervistatore: Clelia Farris è timida?*

"Sono un sirboni travestito da essere umano. Ma la timidezza scompare davanti alla pagina vuota. Parlo moltissimo attraverso romanzi e Racconti. Bisogna cercarmi lì."

Ma tirando le somme, che cosa ci racconta Farris di sé?

Sirboni è una parola sarda per dire cinghiale.

Clelia Farris a domanda (*) risponde...

(*) *Intervistatore: Com'è la torta Farris? Psicologia, sardità, esser donna
Sono fette grandi o piccole?*

*"Sicuramente esser donna è preponderante. Il corpo non è solo
L'interfaccia col mondo ma mente incarnata. Poi la Sardegna è senza
dubbio il mio luogo dell'anima...etc."*

Farris
evita la
trappol
a
cartesia
na del
dualism
o
mente-
corpo:

se la mente è incarnata i processi cognitivi non sono confinati nel cervello ma connessi all'intero sistema corporeo.

Ma poi che fa? Rilucida con la trementina l'anima dimenticata in un cassetto?

Le concediamo una licenza poetica.

La telenovelas iniziata nel 2012 con *La pesatura dell'anima*, comunque, continua.

Necrospirante, ultimo romanzo di Farris e per giunta finalista al premio Urania nel 2016, è introvabile. A Strani mondi, convention di fantascienza a Milano quest'anno, l'editore intervistato al banchetto è certo di trovare una copia del suddetto romanzo. Dopo avere rassicurato con aria paterna chi gliene chiede una copia, si dedica ad una ricerca che in breve diventa fantozziana. Alla fine si arrende, scorato, alla misteriosa assenza del tomo.

Io vorrei tanto leggere *Rupes Recta*, per esempio, ma ecco la situazione.

Come non leggere un testo di Clelia Farris

Rupes recta

di Clelia Farris edito da Delos Books, 2015



Informazioni bibliografiche del Libro

Titolo del Libro: Rupes recta
Editore: **Delos Books**
Data di Pubblicazione: 2015

Autore : **Clelia Farris**
Edizione: 2^a
Genere: **LETTERATURA ITALIANA: TESTI**
ISBN-10: 8865305215

Pagine: 204
ISBN-13: **9788865305218**

Rupes recta: Mikhail Stefanovic Beltrami è un Ricordante: la sua mente è in grado di assimilare ricordi con una precisione superiore a quella dei computer. È nato sulla Luna, dove si è sviluppata una progenie umana algida e distaccata dalle cose terrene. In questo scenario si muove un killer che uccide le sue vittime lasciandole a morire dissanguate appese a testa in giù. Per l'esercito Mikhail è il colpevole ideale: militante di "Luna Libera", solitario, pacifista e omosessuale. Viene arrestato e accusato degli omicidi, ma l'assassino della mezzaluna colpisce ancora: e per Mikhail la caccia si fa serrata, perché il destino di sua figlia e della Luna e l'equilibrio politico del Sistema Solare sono nelle mani del killer. Solo un Ricordante può riuscire a fermarlo.

[Scrivi la tua recensione del libro](#)

[Segnala ad un amico il prodotto](#)



Disponibilità incerta
[clicca qui per maggiori informazioni](#)

*Giusto un esempio, seguire
La freccia:*



L'incertezza di questa disponibilità proviene direttamente dalla fisica quantistica ed è di tipo ontologico, non epistemico. Cioè non è che il sito non sa se il libro c'è o non c'è, ma è che proprio il libro nel suo esserci/esistere non si sa se c'è /esiste. Magari è una sottile e geniale idea di marketing, vattelapesca.

Alla fine, per fortuna esistono le antologie:

Come ~~non~~ leggere un testo di Clelia Farris



All'interno di questa antologia (il sottotitolo chiarisce gli intenti..) si riesce a leggere un Racconto di Clelia Farris dal titolo 'Verdeggiare'

e se qualche dubbio poteva esserci sul significato di Solarpunk, il sottotitolo ce li fuga tutti.

Sulla scena vuota di Farris la civiltà delle immagini si prende la sua rivincita nonostante tutto. Proprio mentre preparavo questo intervento e di nuovo navigavo in rete alla ricerca dell'immagine che non c'è incrociando svogliatamente parole di ricerca, mi imbatto in un tavolo filosofumante sul libero arbitrio: illusione o realtà?

Ed eccola, Clelia Farris, paparazzata finalmente.

Clelia Farris

Paparazzata finalmente....

